

OLIU, IL PICCOLO TAGLIALEGNA

ROCAMORA TEATRE

presenta



OLIU, EL PETIT LLENYATAIRE

rocamorateatre.com

SCHEDA DIDATTICA

Nei sogni si può fare ciò che si desidera di più.

Ecco un bambino che ha paura che un giorno i suoi genitori si separino.

Al bambino piace molto un racconto, ma in cui il padre parte lontano a lavorare per un bel po' di tempo.

Una notte, dormendo e sognando col racconto, cambia ciò che lo impauriva.

Un racconto dentro una storia... e una storia dentro un racconto.

Per mostrare a grandi e piccini quanto sia importante per la formazione e mutua relazione,
leggere racconti prima di andare a dormire.

OLIU, IL PICCOLO TAGLIALEGNA

Index – riassunto

PRESENTAZIONE

Descrizione	2
Scheda Artistica	2
Breve Sinopsi	2
Obiettivo Argomentale	2

CONTENUTI

I BURATTINI E IL GIOCO SIMBOLICO	3
OBIETTIVI E CONTENUTI DEL DOSSIER	3
CONCETTUALI	3
PROCEDURALI	3
ATTITUDINALI	4

PROPOSTE DI LAVORO

PRIMA DI ASSISTERE ALLO SPETTACOLO	4
DOPO AVER VISTO LO SPETTACOLO	6

DESCRIZIONE

Spettacolo di formato medio per due attori, effetti d'ombre e sei burattini di asta superiore.

Per ragazzi e famiglie. Interiore.

SCHEDA ARTISTICA

Autore, regia, disegno e costruzione marionette, scene e attrezzi: **Carles Cañellas**

Confezione costumi marionette: **Susanna Rodríguez**

Burattinai: **Carles Cañellas e Susanna Rodríguez**

BREVE SINOPSI

Oliu ha sei anni. Di notte chiede al suo padre di raccontarli il racconto che a lui piace di più. Prima di finirlo, Oliu si addormenta e nel sogno, lui e i suoi genitori prendono i ruoli dei personaggi del racconto: *Una famiglia taglialegna, in cui il padre deve andare via lontano per lavorare e la madre e i tre fratelli devono vivere con quello che c'è. In inverno, la legna si esaurisce e la madre manda al bosco il figlio maggiore per cercarne. Questo torna ferito. Dopo ci va il secondo e anche lui si fa male. Il piccolo -Oliu-, convince la madre e ci va lui. Nel bosco aiuta un anziano e questo li mostra come fare per riempire la legnaia senza sforzo... Oliu lo fa e così ritorna a casa con tutta la legna. E proprio allora torna il padre, che è quello che Oliu più desiderava.*

Appena in tempo, perché è ora di colazione e di andare a scuola.

OBIETTIVO ARGOMENTALE

Ci sono due obiettivi argomentali nello spettacolo:

(I) Colui del bambino, a qui narrano il racconto e (II) quello che si espone nel proprio racconto.

I.- Soprattutto vogliamo rilevare l'importanza della narrazione di racconti dai genitori ai figli, perché è noto che gli stimola la fantasia e la creatività, favorisce l'amore per la lettura e quindi promuove la comprensione lettura e l'acquisizione delle competenze linguistiche, rafforza le capacità di osservazione, l'attenzione, la concentrazione e il pensiero logico, gli sviluppa il gusto per l'apprendimento, aiuta a stabilire un rapporto costante tra bambino e il mondo intorno a loro, aiutandoli così nella loro socializzazione e a maturare come persone. E ciò che è ancora più importante: rafforza il legame affettivo tra genitori e figli, essendo un'eccezionale opportunità di dialogo e di comunicazione. Una scusa perfetta per chiarire i dubbi e svanire le paure, come qui, dove pure non essendo il caso della loro famiglia, il bambino vuole parlare della separazione dei genitori.

II.- Separatamente, tre fratelli incrociano una persona che gli chiede aiuto. Ciascuno dei tre risponde in modo diverso, data la sua personalità e il suo concetto di solidarietà. Esso invita gli spettatori a riflettere su condividere quello che si ha, ancora che inizialmente possa sembrare poco. Perché poco, per chi non ha nulla, è molto.

I BURATTINI E IL GIOCO SIMBOLICO

I burattinai, con grande abilità e molta pratica, riescono a conferire ai pupazzi movimenti e gesti che li rendono molto espressivi, in modo che i bambini "dimenticano" che si tratta di oggetti e quello che prevale è il loro valore simbolico, aprendo in questo modo tante opportunità educative.

Attraverso la rappresentazione simbolica si possono lavorare questioni molto vicine ai bambini, quindi le sessioni di marionette sono ottime opportunità di esternare e risolvere i conflitti interni propri della loro età e quindi, aiutare i bambini a crescere.

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL DOSSIER

Lo scopo di questo spettacolo è fornire un'esperienza teatrale divertente, educativa e di qualità agli alunni e insegnanti, utilizzando una messa in scena austera, ma di grande bellezza, effettività e interesse.

CONTENUTI

CONCETTUALI

- Il teatro
- I burattini
- La lettura di racconti.
- La separazione dei genitori.
- Il valore dei sogni.
- La vita nella foresta.
- Aiutare a chi ne ha bisogno.

PROCEDURALI

- Capire e lavorare le attività proposte per prima della rappresentazione.
- Assistenza alla rappresentazione dello spettacolo " Oliu, il piccolo taglialegna".
- L'osservazione di ciò che accade in scena.
- Comprensione delle situazioni e l'argomento delle parti.
- Il riconoscimento dei caratteri.
- Memorizzazione dei fatti.
- Condividere le emozioni vissute durante l'esecuzione dello spettacolo.
- Risoluzione delle attività proposte per dopo lo spettacolo.

ATTITUDINALI

- Rispetto per gli attori e i compagni durante la rappresentazione.
- Attenzione e concentrazione per la comprensione dei testi e le espressioni rappresentate.
- Riflessione sui comportamenti, obiettivi e interessi dei diversi personaggi. (ad esempio: Oliu ha paura che i suoi genitori si separino e che per ciò non lo amino più. Il taglialegna resta senza incarichi e va via lontano a lavorare, mentre il resto della famiglia deve sopravvivere con quello che c'è. Un anziano cerca l'aiuto dei tre fratelli e ognuno risponde in modo diverso)
- Empatia con i personaggi del mondo rurale, per capire i loro problemi e il modo di vivere (ad esempio: attenti al clima -sole, pioggia, freddo, vento, ecc.-, e le stagioni, primavera, estate, autunno, inverno, per fare le corrispondenti attività al momento giusto)
- Favorire la capacità di esprimere le emozioni vissute (allegria, tristezza, ecc.)
- Promuovere la convivenza pacifica e cooperativa (mi aiuti, ti aiuto)
- Senso critico (cosa gli è sembrato lo spettacolo? come lo farebbero loro?)
- Senso umoristico (che cosa gli ha fatto ridere e perché?)

PROPOSTE DI LAVORO

PRIMA DI ASSISTERE ALLO SPETTACOLO

Commentate la sinossi dello spettacolo, a fin di comprendere meglio il significato di ciò che vedranno, omettendo dettagli, per non rovinare sorprese il giorno della rappresentazione.

Vi proponiamo una serie di domande che possono essere utili per introdurre i vari temi:

- Qual è il titolo dell'opera che vedremo?
- Perché cosa pensate che ha questo titolo?
- Chi è e dove, o vicino a dove, vive un taglialegna?
- Come si guadagna da vivere un taglialegna?
- Quali sono le cose che si trovano da mangiare nel bosco?

Sarebbe buono che parlasti di teatro e di burattini con i vostri allievi.

Suggeriamo che gli parlate di:

- Quali sono i burattini a stecca superiore?

Quelli che, come i pupi, si muovono dall'alto tramite fili e un'asta che gli esce dalla testa.

- Quali sono le ombre?

Figure ritagliate che si animano attraverso uno schermo illuminato da dietro.

- Quali sono i tipi di burattini più conosciuti?

Tecniche basiche del Teatro di Burattini

- Quelli che si muovono da sotto e solitamente introducendo la mano nel pupazzo.

QUANTO



MAROTTE



MUPPETS e STECCA



- Quelli che si manovrano da dietro:

SOPRA TAVOLA



BUNRAKU



INTERIORE



ed ESTERIORE DIRETTE



ecc.,

- Coloro che sono manipolati dall'alto mediante steli o fili:

PUPO o ASTA SUPERIORE



e MARIONETTA A FILO



- E quelli che si animano a traverso la proiezione della sua ombra, trasparenza o silhouette su uno schermo illuminato dietro.

OMBRA



(fotografie dell'EXPOSICIÓ DELS TITELLAIRES CATALANS, che promuove e commissaria Carles Cañellas)

- Com'è un teatro per burattini?

Il teatro delle marionette e burattini -secondo le diverse tecniche-, usano teatrini in cui essi si muovono, che sono come un piccolo teatro. Alcuni nascondono i burattinai e altri no. In questo caso, si può vedere anche gli attori burattinai che manovrano le marionette e le varie utili sceniche. A una parte anteriore, più bassa rispetto al resto e inclinata per facilitare la visione della platea del teatro, che è lo spazio in cui agiscono principalmente le marionette. Dietro c'è uno spazio più grande, con porte da dove entrano ed escono i pupazzi allo spazio frontale. Qui è dove gli attori hanno tutto il materiale pronto per utilizzare.

DOPO AVER VISTO LO SPETTACOLO

Provate a fare una lista dei personaggi che sono apparsi e commentate la loro evoluzione e significato nello spettacolo.

Per ordine di apparizione:

OLIU: È il bambino che attraverso un racconto e i suoi sogni, ci introduce nella storia, in cui lui incarna il ruolo del protagonista. Soffre per se i suoi genitori si separeranno alcun giorno. E 'molto generoso e aiuta al vecchio del bosco compartendo il poco che porta con sé. Oliu è un vecchio nome catalano, in pratica in disuso, come Oliver o Oliveri o come in italiano Oliviero, in spagnolo Oliverio, in francese Olivier, in inglese Oliver, ecc., che riferiscono sempre all'albero dell'olivo.

PADRE: Egli è il babbo di Oliu. È lui che gli racconta la storia che fa sognare Oliu e all'interno del quale diventa un taglialegna che deve migrare (andare via) per lavorare e guadagnarsi da vivere.

MADRE: Lei è la mamma di Oliu, che nel suo sogno è la madre taglialegna e che, mentre il padre non c'è, deve sopravvivere e mantenere la famiglia con quello che gli rimane.

BOIX: È il fratello maggiore del racconto e dal sogno. Non ha molta voglia di lavorare e meno di sentire freddo. È il primo ad andare nella foresta e lo fa con riluttanza. Esso non ascolta al vecchio del bosco quando gli chiede aiuto, disposto a non condividere nulla con nessuno. Si fa male con l'ascia perché la usa senza perizia. Il suo nome significa Bosso che è un albero o arbusto, molto presente sulle montagne catalane.

SAÜC: È il fratello di mezzo del racconto e dal sogno. Vuole fare le cose per bene, per dimostrare che lo fa meglio di suo fratello maggiore. È il secondo ad andare nel bosco e lo fa contento e deciso. Quando il vecchio gli chiede aiuto, lui, anche se li dispiace, si scusa perché dice che non ne ha abbastanza per entrambi. Si fa male con l'ascia perché questa è vecchia e si smanica. Il suo nome significa Sambuco, anche questo molto presente sulle montagne catalane.

VECCHIO DEL BOSCO: Un uomo anziano che vive da solo nel bosco. Come un eremita, ma con qualità magiche. Esso simboleggia la solidarietà, la cooperazione e dà la ricompensa che coinvolge il fatto di aiutare gli altri. È anche il potere dell'esperienza. Le persone anziane spesso fanno molte cose, più di quanto possiamo immaginare.

Provate a fare un elenco dei problemi che sono stati affrontati e commentate le loro conclusioni.

RACCONTI PRIMA DI DORMIRE: Nella sua casa, i suoi genitori gli leggono storie qualche volta? Quando lo fanno o hanno fatto? Che sentono quando l'hanno fatto? Se non gli raccontano, chiederanno loro di farlo da oggi in più?

LA SEPARAZIONE DEI GENITORI: A volte e per molte ragioni le coppie si separano. C'è qui ha paura che se questo accada sia per colpa sua, o che se succeda, non lo vogliono più bene. Dite alcune delle molte ragioni per le quali i genitori possono separarsi, anche se solo temporaneamente.

IL RAPPORTO TRA FRATELLI: Fratelli e sorelle sono sempre diversi fra se. Ognuno è com'è. A volte si aiutano a vicenda e, talvolta, piace competere per giocare: "*Vediamo chi arriva prima*", "*Vediamo se mi prendi*", ecc. Altre volte importunarsi: "*Non sai fare nulla*", "*Io farò meglio di te*", ecc.

CONDIVIDERE: Anche se in un certo momento ci sembri che stiamo male, che non abbiamo quasi nulla, sempre c'è qualcuno che sta peggio di noi. Aiutarlo, condividere con questa persona una parte di ciò che abbiamo, è importante. Immaginate per un momento che i ruoli sono invertiti, e che ora è lei che deve aiutarvi. Che cosa desiderasti che facessero le persone cui chiediamo di aiutarci?

**SPERIAMO CHE GIOIATE DELLO SPETTACOLO E CHE IN QUESTO DOSSIER
TROVIATE DELLE IDEE PER APPROFONDIRE IN TUTTO CIÒ CHE CI OFFRE.**

Grazie per avvisarci se vedete errori grammaticali o di ortografia nel testo.

06/2013